

Chiusa la casa del sesso

Sono state le segnalazioni di donne infuriate a far intervenire i carabinieri. Denunciata dominicana

Sono state mogli e fidanzate gelose, forse qualche mamma apprensiva o qualche amante trascurata da qualche giorno a segnalare ai carabinieri che qualcosa in quella via, in quel portone, non andava.

E da circa una settimana, i militari dell'Aliquota operativa, erano appostati per confermare la presenza di quella casa, in via Duca di Genova dove era notevole il passaggio di uomini che poi si introducevano nel portone. E infatti i numerosi appostamenti hanno consentito di accertare la fondatezza di quanto segnalato con precisione. Tocca scomodare per l'ennesima volta De Andrè ma si sa, certe notizie circolano in fretta, alla velocità della luce.

Lo hanno visto anche i carabinieri il portone nel quale uomini di tutte le età si introducevano furtivamente uscendone dopo una ventina di minuti. I carabinieri hanno quindi atteso un ulteriore ingresso e si sono appostati fuori dalla porta attendendo che l'ennesimo visitatore ne uscisse. Come previsto, dopo pochi minuti la porta di casa si è aperta e all'interno i militari hanno trovato, oltre all'uomo precedentemente avvistato, anche due donne di nazionalità straniera, una ecuadoriana ed una dominicana, entrambe da tempo residenti in Italia. L'uomo fermato ha ammesso di aver avuto un rap-



L'interno dell'appartamento segnalato da telefonate anonime

porto sessuale con una delle due e di aver pagato 70 euro per la prestazione.

Dentro casa i carabinieri hanno trovato il classico armamentario: profilattici, oggetti erotici di vario tipo e

riviste pornografiche.

Una delle due donne è risultata la proprietaria della casa ed è stata denunciata per sfruttamento della prostituzione, l'appartamento è stato sequestrato.

Teppisti in azione a piazza Marconi

Anche in questo caso le chiamate dei cittadini al 113 hanno segnalato agli agenti della Squadra volante la presenza in Piazza Marconi di alcune automobili danneggiate. Sul posto i poliziotti hanno constatavano che 4 autovetture parcheggiate nella piazza presentavano vetri dei finestrini anteriori in frantumi. Senza esito però la perlustrazione nelle zone limitrofe per rintracciare gli autori dei danneggiamenti.

La rabbia dell'Anpana dopo l'uccisione di due volontari di Genova

Due omicidi e un suicidio. Questo è il drammatico bilancio dopo l'orrenda follia omicida che il 12 maggio scorso ha fatto sparire in poco più di cinque secondi due guardie zoofile che notificavano il sequestro di 10 cani da caccia in condizioni igieniche precarie.

Durissime sono le parole del presidente provinciale dell'Anpana (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente) di Taranto, Giuseppe Carabotto: "Ciò fa comprendere come la difesa degli animali assuma veri e propri profili di una propria battaglia di civiltà con le sue vittime. (...) E' da tempo che i cacciatori e le loro organizzazioni offendono, denigrano, diffamano, sviliscono la figura delle Guardie Zoofile Volontarie, situazioni che spesso passano inosservate e sottovalutate anche dagli inquirenti, i risultati sono i gravi fatti appena descritti. (...) Io trovo negli animali, e per questo li aiuto, valori che non riesco a trovare in molte persone che incontro nella mia missione. I cani e gli animali in genere ci insegnano molto e per capirli e per apprendere bisogna vivere al loro contatto".



I corpi senza vita delle due guardie zoofile

Scippò 80enne a Pulsano, ieri l'arresto dei CC

I carabinieri della stazione di Pulsano in seguito ad un'intensa attività di indagine, hanno tratto in arresto, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari Paolo De Cataldis 37 anni di Taranto. Il giovane è stato identificato quale autore di uno scippo avvenuto nel mese di febbraio 2010. Nell'episodio una signora poco più che 80enne, mentre si accingeva a scendere dalla propria autovettura per guadagnare l'ingresso di casa, fu stratonata e derubata della borsa. La donna, che aveva da poco prelevato presso le poste di Pulsano fu affiancata da un giovane che le strappò la borsa, derubandola di circa 500 euro fuggendo a bordo di uno scooter. Grazie ad una minuziosa ricostruzione del fatto, De Cataldis è stato individuato quale autore del reato. L'uomo avrebbe seguito la signora nel tragitto dalle poste a casa, e al momento opportuno si sarebbe avvicinato assicurandosi il cospicuo bottino. La ricostruzione dei carabinieri della stazione di Pulsano ha consentito, su richiesta del pm, di far emettere da gip del Tribunale Taranto un'ordinanza di custodia cautelare che ha condotto De Cataldis agli arresti domiciliari.

Estate 2010: impegno del centro soccorso mare

L'associazione Centro Soccorso Mare anche quest'anno garantirà un servizio di prevenzione e soccorso sulle spiagge libere della provincia di Taranto in sinergia con i presidi estivi del 118. Questi interventi saranno svolti da volontari brevettati. Non solo sicurezza dei bagnanti ma anche attenzione sotto il profilo ambientale.

L'associazione informa che qualora si presentassero casi di presunto inquinamento marino saranno eseguiti prelievi e conseguenti analisi in strutture private.



Arresto ed espulsioni della Polizia provinciale

Il personale della polizia provinciale nel corso di un servizio specifico di salvaguardia del territorio e l'ambiente a seguito di un accertamento effettuato sulle rive del fiume Galeso nel quartiere Tamburi di Taranto hanno notato la presenza di un caravan in sosta e alcune persone bagnarsi nelle acque del fiume. A seguito dell'identificazione dei bagnanti risultati cittadini extracomunitari clandestini, il personale di polizia ha eseguito l'arresto di un 20enne serbo (M.R.) in Italia senza fissa dimora per inottemperanza di un decreto di espulsione emesso il febbraio scorso dal Questore di Caserta. Nello stesso contesto operativo, hanno proceduto con il personale dell'Ufficio stranieri della Questura di Taranto alla espulsione e alla denuncia in stato di libertà per ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato altri 4 cittadini di nazionalità Serba. L'arrestato è stato condotto in carcere in attesa del processo per direttissima.



Prove di evacuazione al 'Frascolla' di San Vito

Vigili del fuoco, 118, Protezione civile in collaborazione con l'Istituto "Frascolla" di San Vito daranno vita ad una prova di evacuazione dell'istituto in situazione di emergenza simulata riguardante l'allagamento con dissesto statico. Il crono programma prevede che alle 11 sarà inviato l'allarme telefonico dal dirigente scolastico alle forze dell'ordine. Nell'istituto scatterà il piano di emergenza e tutti gli alunni si porteranno attraverso le uscite di emergenza nei punti di raccolta all'esterno del padiglione della scuola secondaria di 1° grado. I genitori assisteranno agli interventi dall'esterno dell'istituto.

TarantOggi

Edizioni EDITA srl

Iscritto al Tribunale di Taranto n° 634
Iscr. al Reg. degli Operatori della Comunicazione n°11797

Direttore Editoriale
Giuseppe LEUZZI
Direttore Responsabile
Marcello DI NOI

Redazione e Amministrazione:
via Prescici 13 - Taranto
(nei pressi C. Italia ang. via Campania)

Stampa: Stabilimento
Martano Editrice srl
via delle Magnolie - Z. I.
Modugno - Bari

Amministrazione: 099.7362155
amministrazione.tarantoggi@gmail.com

Redazione: 099.7301019
e-mail: info@tarantoggi.it
e-mail: tarantoggi@yahoo.it

Pubblicità: 099.7361709
tarantoggpubblicita@gmail.com

Fax: 099.7379670 (attivo 24 ore su 24)

Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996:
Giuseppe LEUZZI

COPIA ARRETRATA € 1,00

L'edizione odierna è stata chiusa ieri sera alle ore 21.15